

amministratore straordinario dell'azienda veniva nominato l'avv. Vincenzo Nicastro;

l'azienda Mandelli era suddivisa, a livello amministrativo, in 4 società: Mandelli spa; Mandelli Industriale; Spring; Plasma;

l'azienda Mandelli venne venduta nel 1996, assumendo la ragione di Mandelli Industrie;

risulta all'interrogante che alla vendita dell'azienda l'amministratore straordinario così abbia operato:

a) per Mandelli Industriale paga mensilità arretrate e trattamento di fine rapporto di tutti i dipendenti non assunti da Mandelli Industrie. Paga le mensilità arretrate di tutti i dipendenti della Mandelli Industriale assunti da Mandelli Sistemi, mentre il trattamento di fine rapporto viene accollato a Mandelli Sistemi;

b) per Mandelli spa non paga nessuna mensilità arretrata;

c) per Plasma le mensilità arretrate di tutti, assunti e non, vengono pagate al 50 per cento, mentre l'equivalente dell'altro 50 per cento è depositato presso la Banca Nazionale del Lavoro in attesa di benessere;

d) per Spring non viene pagata alcuna mensilità arretrata né il trattamento di fine rapporto —:

essendo stati recentemente nominati tre commissari in sostituzione dell'avvocato Nicastro, se e quali iniziative voglia intraprendere il ministro interrogato al fine di garantire il pagamento dei crediti vantati dai dipendenti delle aziende in questione. (4-06036)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

PAOLO RUSSO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

un numero sempre maggiore di utenti della telefonia mobile ha ricevuto e continua a ricevere sul proprio cellulare messaggi sms con i quali viene comunicato all'ignaro destinatario l'inaspettata vincita di un viaggio premio o addirittura la necessità di chiamare per ricevere importanti comunicazioni;

detti insidiosi messaggi celano veri e propri raggiri inducendo i destinatari degli stessi a chiamare numeri preceduti da prefissi telefonici a pagamento maggiorato (899), comportando altresì un'evidente violazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;

preso atto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha stabilito, con apposita delibera, che in caso di fornitura di servizi audiotex e videotex di cui al decreto del ministero delle poste e telecomunicazioni 13 luglio 1995, n. 385, si applicano le disposizioni vigenti in materia, indipendentemente dalle numerazioni attraverso cui vengono offerti tali servizi, di modo che tutti gli operatori che forniscono accesso diretto al cliente sono tenuti ad offrire allo stesso la possibilità di disattivare gratuitamente l'accesso alle numerazioni 899 —:

quali iniziative normative il Ministro intenda promuovere per rafforzare la propria vigilanza preventiva e i propri poteri sanzionatori nei confronti degli operatori del settore che operano in violazione della normativa vigente, e quali forme di informazione e tutela dei consumatori intenda adottare al riguardo. (3-02185)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la questione Poste in Basilicata continua ad essere assai critica ed è causa di legittime proteste da parte dei cittadini e dei vari amministratori locali;

nonostante gli sforzi compiuti dalle direzioni provinciali delle Poste, la carenza di personale e i pesanti ritmi di lavoro degli addetti determinano disservizi;

la mancata apertura di un secondo ufficio, indispensabile ed urgente, nel comune di Rionero in Vulture e le lunghe file cui sono costretti i cittadini di Venosa sono state le cause delle più recenti proteste;

altre carenze si registrano nel servizio di distribuzione della posta, in particolare nelle frazioni, nelle contrade e nei piccoli comuni;

necessita una dotazione organica più consistente rispetto alle esigenze delle popolazioni lucane, che sono sparse in ben 131 comuni;

come è noto il servizio postale è essenziale per la stessa qualità della vita delle popolazioni —:

se non intenda sollecitare le Poste ad incrementare l'organico del proprio personale nella regione Basilicata e a procedere subito all'apertura del secondo ufficio postale nella città di Rionero in Vulture. (5-01880)

OLIVIERI, KESSLER, MAGNOLFI, RAFFAELLA MARIANI e ABBONDANZIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è di dominio pubblico anche a seguito di numerose denunce fatte da cittadini la probabile truffa che stanno effettuando alcuni *provider* che consultati mediante internet installano un *link* automatico con in-

stradazione su pop internazionali con tariffe scelte discrezionalmente dal *provider* medesimo;

da ultimo le denunce riguardano un sito internet utilizzato soprattutto dai giovani per scaricare suonerie per telefonini che poi automaticamente, con appositi *link*, instrada su pop con tariffe esorbitanti « persino 3 euro al minuto anziché 2 centesimi al minuto della Telecom », con esorbitanti pagamenti di bollette da parte dei genitori degli sventurati —:

se sia a conoscenza della situazione descritta nella presente interrogazione; quali iniziative normative intenda assumere per tutelare gli utenti di internet e per risarcire tutti coloro che sono stati oggetto di tali disavventure. (5-01882)

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Premeno, era titolare della concessione per l'impianto e l'esercizio del ponte radio costituito da 4 stazioni portatili e 1 ripetitore in località Sasso Corbè — regolarmente rinnovata con determina n. 6/2/6290/G94 — 306098/BSC del 29 dicembre 1993 — convertita in licenza individuale scadente il 31 dicembre 2003;

i predetti apparecchi vennero acquistati nel 1998 con contributo del Corpo forestale dello Stato al fine di dotarne la Squadra antincendi boschivi di Premeno;

per i medesimi venne richiesta la concessione di ponte radio direttamente dal comune di Premeno poiché la squadra summenzionata, non avendo una veste giuridica ufficiale, non poteva essere concessionaria di ponte radio;

dal 1995 la squadra volontari antincendi boschivi di Premeno ha assunto veste ufficiale con l'iscrizione all'albo regionale protezione civile (D.P.G.R. 799/1995) e dall'8 giugno 2001 è stata iscritta

nell'elenco delle organizzazioni di volontariato del dipartimento della Protezione Civile al n. 19973;

il ponte radio viene utilizzato solamente ed esclusivamente per servizi di protezione civile e, per tale motivo, si ritenne non più versare il relativo canone annuale dal 1998;

il sindaco del comune di Premeno ha inteso rinunciare alla titolarità della licenza per l'impianto e l'esercizio del ponte radio in località Sasso Corbè, come sopra meglio specificata, dovendosi la medesima trasferire in capo alla locale squadra volontari antincendi boschivi del Piemonte, che ne ha titolo, utilizzando gli apparecchi per servizi di protezione civile e poiché al comune è stato richiesto un canone annuo man mano crescente che per il 2001 è aumentato a 2.255 euro —:

se non si ritenga assurdo pretendere da un comune di 780 abitanti un canone così oneroso, ma soprattutto improprio in quanto riferentesi direttamente ad attività di protezione civile. (4-06034)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il 18 febbraio 2003, alle 13:07, l'agenzia di stampa italiana ANSA lancia una « breve » da Palermo secondo la quale un mercantile danese è affondato alle 10:03 nel canale di Sicilia. L'Sos era stato lanciato alle 7:30. L'equipaggio, composto da 7 uomini, è salvo. I componenti dell'equipaggio hanno fatto a tempo a calare una scialuppa di salvataggio e ad abbandonare la nave, in cui entrava acqua da una falla che si era aperta nello scafo. Quando è avvenuto il fatto, il mare era forza 7. Il

naufragio è avvenuto a 246 miglia da Capo Passero, 240 miglia da Malta e a 130 dalle coste greche;

qualche ora più tardi anche i Lloyds' di Londra e le agenzie di stampa danesi riprendevano la notizia dell'affondamento della *Karin Cat*, una *general cargo* costruita nei cantieri di Sjøby nel 1986, registrata a Korsør (un porto minore del Sjælland), certificata dal francese Bureau Veritas e battente bandiera danese;

secondo le prime notizie, la nave danese proveniva da un porto greco ed era diretta in Oman. Navigava in pessime condizioni meteo, tant'è vero che poche ore prima nella stessa zona era affondato il mercantile tongano *Tor 1*. Quando la *Karin Cat*, con mare forza 7, ha cominciato a imbarcare acqua e a sbandare, è stata rapidamente abbandonata dai sette componenti dell'equipaggio, danesi il capitano e il secondo, ucraini e filippini i marinai. Mentre i servizi di soccorso italiani e anche una nave militare americana erano ancora alla ricerca degli otto marinai della *Tor 1*, poi risultata inutile, i naufraghi della *Karin Cat* venivano individuati dalla portacontainer malese *Bunga Pelangi Dua* diretta a Porto Said, e tratti in salvo;

alle 12:37 del 18 febbraio la nave alla deriva è localizzata a latitudine 35 18.7 Nord, longitudine 19 25.1 Est, inclinata di 50 gradi;

alle 9:20 del giorno successivo si trova ancora a latitudine 35 12.1 Nord, longitudine 19 43.3 Est, ma quando in mattinata viene avvistata dalla portacontainer *Munkebo Mærsk* lo scafo è inclinato di 60 gradi. Il giorno 20 un rimorchiatore parte dal Pireo per tentare di recuperare il relitto, ma quando giunge nell'area (11:28) non trova traccia della nave. Nella stessa giornata Anders Poulsen, rappresentante legale dell'armatore, dichiara ufficialmente l'affondamento della *Karin Cat* e afferma che il carico era costituito da tubi e componenti industriali destinati a una raffineria petrolifera. L'affermazione viene ripresa il giorno dopo da un settimanale danese, che anzi aggiunge come sia stato